

BAXTER POST *base*

BASE DA ATTIVARE CON BAXTER POST ATTIVATORE PER LA PREPARAZIONE DI BAXTER POST

DESCRIZIONE

BAXTER POST è un disinfettante post-mungitura ad ampio spettro di attività battericida e levuricida, da utilizzarsi nel trattamento quotidiano dei capezzoli dopo la mungitura.

La particolare formula eudermica consente una corretta gestione dermatologica per la cute della mammella determinando tonicità e protezione dei capezzoli oltre ad un effetto lenitivo.

BAXTER POST *base* è la formula di base di un post-dipping in struttura bicomponente che genera biossido di cloro a partire da sodio clorito per acidificazione. È usato per la disinfezione dei capezzoli di animali da latte e fornisce un'efficace protezione contro i principali patogeni responsabili della mastite (prodotto testato conformemente alle norme EN 1656, EN 1657 e EN 17422) riducendo di fatto le mastiti ambientali e contagiose ed apportando un significativo contributo alla produzione di latte ad alta qualità.

BAXTER POST *base* non deve essere utilizzato da solo ma unicamente in combinazione con **BAXTER POST attivatore**

CARATTERISTICHE

Aspetto: liquido viscoso arancione intenso

pH (a 20°C): 2,10 – 3,10

Viscosità: 900 – 1600 cP

MODALITA' D'USO

Preparazione:

aggiungere **BAXTER POST ATTIVATORE** a **BAXTER POST BASE** in proporzione 1:1 nel contenitore predisposto e capovolgere 3-4 volte senza agitare.

Utilizzare la miscela entro 14 gg dall'attivazione.

Utilizzo:

immergere il capezzolo totalmente nella tazza dell'applicatore contenente **BAXTER POST**. Asportare il prodotto alla successiva mungitura prima di applicare il gruppo prendi-capezzoli utilizzando idoneo predipping e tovaglietta di carta monouso o di tela adeguatamente igienizzata.

Per una corretta routine di mungitura prevedere l'eliminazione dei primi tre o più getti di latte di ogni capezzolo e un'adeguata detergenza e disinfezione dei gruppi prendi capezzoli prima della loro applicazione.

FORMATI DISPONIBILI

- 25 kg
- 200 kg

ECOLOGIA E SICUREZZA

Composizione¹: 100 grammi di prodotto contengono: Acido lattico g 3,80; coformulanti q.b. a g 100

Biodegradabilità: Non contiene sostanze assoggettabili al Reg. 648/2004.

Packaging: tanica e fusto realizzati in HDPE (tanica in materiale riciclato)

Conservazione: conservare il prodotto in luogo fresco, lontano da fonti di calore. Evitare il congelamento.

Smaltimento: al termine dell'utilizzo gettare la tanica nell'apposito contenitore di riciclaggio per plastica. Non disperdere il contenitore nell'ambiente dopo l'uso.

CERTIFICAZIONI



PMC Reg. N. 21116: Presidio Medico Chirurgico autorizzato dal Ministero della Salute.



Remade in Italy: certificazione del packaging riciclato.

Note

(1) I dati riportati non costituiscono specifiche del formulato. Consultare la scheda di sicurezza

BAXTER POST

DISINFETTANTE POST-MUNGITURA AD AZIONE BATTERICIDA E LEVURICIDA
PER LA DISINFEZIONE DEI CAPEZZOLI DEGLI ANIMALI DA LATTE

DESCRIZIONE

BAXTER POST è un disinfettante post-mungitura ad ampio spettro di attività battericida e levuricida, da utilizzarsi nel trattamento quotidiano dei capezzoli dopo la mungitura.

La particolare formula eudermica consente una corretta gestione dermatologica per la cute della mammella determinando tonicità e protezione dei capezzoli oltre ad un effetto lenitivo.

BAXTER POST è in struttura bicomponente ovvero generata da due formulazioni che mescolate tra loro sono in grado di dare origine a biossido di cloro a partire da sodio clorito per acidificazione. È usato per la disinfezione dei capezzoli di animali da latte e fornisce un'efficace protezione contro i principali patogeni responsabili della mastite (prodotto testato conformemente alle norme EN 1656, EN 1657 e EN 17422) riducendo di fatto le mastiti ambientali e contagiose ed apportando un significativo contributo alla produzione di latte ad alta qualità.

CARATTERISTICHE

Aspetto: liquido viscoso di colore arancione

pH (a 20°C): 2,0 - 3,0

Viscosità: 900 - 1600 cP

MODALITA' D'USO

Preparazione:

aggiungere **BAXTER POST ATTIVATORE** a **BAXTER POST BASE** in proporzione 1:1 nel contenitore predisposto e capovolgere 3-4 volte senza agitare.

Utilizzare la miscela entro 14 gg dall'attivazione.

Utilizzo:

immergere il capezzolo totalmente nella tazza dell'applicatore contenente **BAXTER POST**. Asportare il prodotto alla successiva mungitura prima di applicare il gruppo prendi-capezzoli utilizzando idoneo predipping e tovaglietta di carta monouso o di tela adeguatamente igienizzata.

Per una corretta routine di mungitura prevedere l'eliminazione dei primi tre o più getti di latte di ogni capezzolo e un'adeguata detergenza e disinfezione dei gruppi prendi capezzoli prima della loro applicazione.

ECOLOGIA E SICUREZZA

Composizione¹: 100 grammi di prodotto contengono: Biossido di cloro g 0,015; coformulanti q.b. a g 100

Biodegradabilità: contiene tensioattivi (non-ionici) con biodegradabilità conforme al Reg. 648/2004.

Conservazione: conservare il prodotto in luogo fresco, lontano da fonti di calore.

Smaltimento: al termine dell'utilizzo gettare la tanica nell'apposito contenitore di riciclaggio per plastica. Non disperdere il contenitore nell'ambiente dopo l'uso.

CERTIFICAZIONI



PMC Reg. N. 21116: Presidio Medico Chirurgico autorizzato dal Ministero della Salute.



Remade in Italy: certificazione del packaging riciclato.

Note

(1) I dati riportati non costituiscono specifiche del formulato. Consultare la scheda di sicurezza

BAXTER POST *attivatore*

ATTIVATORE PER BAXTER POST BASE NELLA PREPARAZIONE DI BAXTER POST

DESCRIZIONE

BAXTER POST è un disinfettante post-mungitura ad ampio spettro di attività battericida e levuricida, da utilizzarsi nel trattamento quotidiano dei capezzoli dopo la mungitura.

La particolare formula eudermica consente una corretta gestione dermatologica per la cute della mammella determinando tonicità e protezione dei capezzoli oltre ad un effetto lenitivo.

BAXTER POST *attivatore* è la formula di attivazione di un post-dipping in struttura bicomponente che genera biossido di cloro a partire da sodio clorito per acidificazione. È usato per la disinfezione dei capezzoli di animali da latte e fornisce un'efficace protezione contro i principali patogeni responsabili della mastite (prodotto testato conformemente alle norme EN 1656, EN 1657 e EN 17422) riducendo di fatto le mastiti ambientali e contagiose ed apportando un significativo contributo alla produzione di latte ad alta qualità.

BAXTER POST *base* non deve essere utilizzato da solo ma unicamente in combinazione con **BAXTER POST *attivatore***

CARATTERISTICHE

Aspetto: liquido limpido incolore

pH (a 20°C): 11,30 – 12,30

Viscosità: 1200 - 1800 cP

ECOLOGIA E SICUREZZA

Composizione¹ 100 grammi di prodotto contengono: Sodio clorito g 0,248; coformulanti q.b. a g 100.

Biodegradabilità: contiene tensioattivi (non ionici) con biodegradabilità conforme al Reg. 648/2004.

Packaging: tanica e fusto realizzati in HDPE (tanica in materiale riciclato)

MODALITA' D'USO

Preparazione:

aggiungere **BAXTER POST ATTIVATORE** a **BAXTER POST BASE** in proporzione 1:1 nel contenitore predisposto e capovolgere 3-4 volte senza agitare.

Utilizzare la miscela entro 14 gg dall'attivazione.

Utilizzo:

immergere il capezzolo totalmente nella tazza dell'applicatore contenente **BAXTER POST**. Asportare il prodotto alla successiva mungitura prima di applicare il gruppo prendi-capezzoli utilizzando idoneo predipping e tovaglietta di carta monouso o di tela adeguatamente igienizzata.

Per una corretta routine di mungitura prevedere l'eliminazione dei primi tre o più getti di latte di ogni capezzolo e un'adeguata detergenza e disinfezione dei gruppi prendi capezzoli prima della loro applicazione.

FORMATI DISPONIBILI

- 25 kg
- 200 kg

CERTIFICAZIONI



PMC Reg. N. 21116: Presidio Medico Chirurgico autorizzato dal Ministero della Salute.



Remade in Italy: certificazione del packaging riciclato.

Note

(1) I dati riportati non costituiscono specifiche del formulato. Consultare la scheda di sicurezza

ALTA ITALIA S.R.L.

Revisione n. 2

Data revisione 08/03/2022

BAXTER POST

Stampata il 08/03/2022

Pagina n. 1/15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

BAXTER POST**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo

Disinfettante post-mungitura ad ampio spettro. PMC – Registrazione N° 21116 del Ministero della Salute. Per uso professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

KLARECO S.R.L.

Indirizzo

Via Bellisario, 31

Località e Stato

26020 Palazzo Pignano (CR)**ITALIA****tel. 0373/1974449****fax 0373/1972082**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

safety@klareco.com**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda-Milano)**Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia)****Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti-Bergamo)****Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze)****Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)****Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-Roma)****Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)****Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli)****Centro Antiveleni di Foggia 0881-732326 (CAV Az. Osp. Univ.-Foggia)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319**Provoca grave irritazione oculare.**

Irritazione cutanea, categoria 2

H315**Provoca irritazione cutanea.****2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P235 Conservare in luogo fresco.
P410 Proteggere dai raggi solari
P314 In caso di malessere, consultare un medico

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO LATTICO		
CAS 79-33-4	$1,5 \leq x < 2$	Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, EUH071
CE 209-954-4		
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119474164-39-XXXX		
CLORITO DI SODIO		
CAS 7758-19-2	$0,10 \leq x < 0,20$	Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 3 H301, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412, EUH032

CE 231-836-6

STA Orale: 100 mg/kg

INDEX -

Reg. REACH 01-2119529240-51-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

CLORITO DI SODIO

Mezzi estinguenti non idonei: estinguenti gassosi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

CLORITO DI SODIO

Si possono sviluppare cloro, ossidi di cloro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti

antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

SODIO CLORITO

LAVORATORI

Esposizione: Inalazione

Effetti sistemici

cronici: (DNEL) 410 µg/m³

acuti: (DNEL) 410 µg/m³

Esposizione: Cutanea
Effetti sistemici
cronici: (DNEL) 580 µg/m³
acuti: (DNEL) 580 µg/m³

CONSUMATORI
Esposizione: Inalazione
Effetti sistemici
cronici: (DNEL) 100 µg/m³
acuti: (DNEL) 100 µg/m³

Esposizione: Cutanea
Effetti sistemici
cronici: (DNEL) 290 µg/m³
acuti: (DNEL) 290 µg/m³

Esposizione: Orale
Effetti sistemici
cronici: (DNEL) 29 µg/m³
acuti: (DNEL) 29 µg/m³

PNEC:
Acqua dolce 650 ng/L
Rilasci intermittenti (acqua dolce) 6,5 µg/L
Acqua marina 65 ng/L
Impianto di trattamento delle acque reflue (STP) 1 mg/L

ACIDO LATTICO

PNEC 1,3 mg/l acqua dolce
PNEC 10 mg/l impianto di trattamento delle acque reflue (STP)

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un

autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido denso omogeneo	
Colore	arancio	
Odore	Caratteristico di cloro	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non infiammabile perchè non contiene sostanze infiammabili	
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo perchè non contiene sostanze esplosive	
Limite superiore esplosività	Non esplosivo perchè non contiene sostanze esplosive	
Punto di infiammabilità	non disponibile e/o non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	2,5 – 3,5	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	Non disponibile	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

CLORITO DI SODIO

Si decompone a 180°C/356°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

CLORITO DI SODIO

Rischio di esplosione a contatto con: acido ossalico, sali di ammonio, cianuri, polveri metalliche, sostanze organiche, agenti ossidanti, cloro, diossido di cloro, acidi. Può reagire pericolosamente con: fosforo, zolfo, composti dello zolfo, ditionito di sodio, acido solforico.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**CLORITO DI SODIO**

Può sviluppare: clorato di sodio, cloruro di sodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Corrosivo per le vie respiratorie.

ATE (Inalazione) della miscela:
ATE (Orale) della miscela:
ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)
>2000 mg/kg
Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO LATTICO

LD50 (Orale):
LD50 (Cutanea):
LC50 (Inalazione vapori):

4936 mg/kg Rat (male)
> 2000 mg/kg Rabbit
> 7,94 mg/l (4h) Rat

CLORITO DI SODIO: Nocivo se ingerito.

STA (Orale):

100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 (Sodio clorito ; No. CAS : 7758-19-2)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Topo

Dosi efficaci : = 390 mg/kg

Parametro : NOAEL (Sodio clorito ; No. CAS : 7758-19-2)

Via di esposizione : Per via orale

Dosi efficaci : > 32,1 mg/kg

Tempo di esposizione : 85 week(s)

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 (Sodio clorito ; No. CAS : 7758-19-2)

Via di esposizione : Dermico

Specie : Coniglio

Dosi efficaci : > 2000 mg/kg

Parametro : NOAEL (Sodio clorito ; No. CAS : 7758-19-2)

Via di esposizione : Dermico

Dosi efficaci : > 57,14 mg/kg

Tempo di esposizione : 51 week(s)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

CLORITO DI SODIO: Provoca gravi ustioni cutanee.

ACIDO LATTICO: Provoca gravi ustioni cutanee.

pH: < 1,2 (25°C)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare
CLORITO DI SODIO: Provoca gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
CLORITO DI SODIO: Sulla base dei dati disponibili (effetti tossicologici a 25 e 80 mg/kg/giorno osservati in uno studio di tossicità orale di 90 giorni nei ratti), la sostanza è classificata come Tossicità specifica per organi bersaglio - Dose ripetuta Categoria 2 (STOT RE Categoria 2) .

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACIDO LATTICO

LC50 - Pesci	195 mg/l/96h Danio Rerio
EC50 - Crostacei	130 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2800 mg/l/72h Selenastrum capricornutum
ErC50 alghe/ Piante Acquatiche	3500 mg/l
NOEC cronico alghe	1900 mg/l

CLORITO DI SODIO

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (Sodio clorito ; No. CAS : 7758-19-2)

Specie : Oncorhynchus mykiss

Dosi efficaci : = 106 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

Parametro : LC50 (Sodio clorito ; No. CAS : 7758-19-2)

Specie : cyprinodon variegatus

Dosi efficaci : = 105 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

Tossicità Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 (Sodio clorito ; No. CAS : 7758-19-2)

Specie : Daphnia magna

Dosi efficaci : < 1 mg/l

Tempo di esposizione : 48 h

Parametro : EC50 (Sodio clorito ; No. CAS : 7758-19-2)

Specie : Mysidopsis bahia

Dosi efficaci : = 0,65 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

Tossicità Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 (Sodio clorito ; No. CAS : 7758-19-2)

Specie : Selenastrum capricornutum

Dosi efficaci : = 1 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

12.2. Persistenza e degradabilità

CLORITO DI SODIO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Degradabilità: Facilmente biodegradabile.

ACIDO LATTICO:

Degradabilità: Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

CLORITO DI SODIO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < -2,7

ACIDO LATTICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,54

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 1	Liquido comburente, categoria 1
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H301	Tossico se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH032	A contatto con acidi libera gas molto tossici.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

	ALTA ITALIA S.R.L.	Revisione n. 2
	BAXTER POST	Data revisione 08/03/2022
		Stampata il 08/03/2022
		Pagina n. 15/15

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 05 / 08 / 10 / 11 / 12 / 16.

ALTA ITALIA S.R.L.

Revisione n. 4

Data revisione 06/04/2022

BAXTER POST ATTIVATORE

Stampata il 06/04/2022

Pagina n. 1/15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

BAXTER POST ATTIVATORE

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Disinfettante post-mungitura ad ampio spettro. Da utilizzare solo in associazione con BAXTER POST BASE.
PMC – Registrazione N° 21116 del Ministero della Salute. Per uso professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

ALTA ITALIA S.r.l.

Indirizzo

Via Mascherpa 10

Località e Stato

20067 Paullo (MI)

ITALIA

Tel: 02/90633419 - Fax: 02/90633147

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

safety@klareco.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda-Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti-Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 0881-732326 (CAV Az. Osp. Univ.-Foggia)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1B

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P235 Tenere in luogo fresco.
P410 Proteggere dai raggi solari.

Contiene: SODIO CLORITO

Biodegradabilità: Contiene tensioattivi (non ionici) con biodegradabilità conforme al Reg. 648/2004.

Ingredienti da dichiarare conformemente all'Allegato VII del Regolamento (CE) Nr. 648/2004
Inferiori al 5% Tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione**x = Conc. %****Classificazione 1272/2008 (CLP)****CLORITO DI SODIO**

CAS 7758-19-2

 $0,2 \leq x < 0,4$

Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 3 H301, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412, EUH032
STA Orale: 100 mg/kg

CE 231-836-6

INDEX -

Reg. REACH 01-2119529240-51-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

CLORITO DI SODIO

Mezzi estinguenti non idonei: estinguenti gassosi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

CLORITO DI SODIO

Si possono sviluppare cloro, ossidi di cloro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

SODIO CLORITO: No. CAS: 7758-19-2

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV/STEL (EC)

Valore limite: 0,3 ppm Annotazione: ClO₂

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV/TWA (EC)

Valore limite: 0,1 ppm / 0,28 mg/m³ Annotazione: ClO₂

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV/TWA (EC)

Parametro: Frazione respirabile Valore limite: 10 mg/m³

	ALTA ITALIA S.R.L	Revisione n. 4
	BAXTER POST ATTIVATORE	Data revisione 06/04/2022 Stampata il 06/04/2022 Pagina n. 5/15

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV/TWA (EC)
 Parametro: Frazione inalabile Valore limite: 3 mg/m3

Valori DNEL/DMEL e PNEC
 DNEL/DMEL
 Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Dermico
 Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,29 mg/kg
 Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Inalazione
 Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,1 mg/m3
 Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (sistemico) Via di esposizione: Per via orale
 Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,02 mg/kg
 Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico) Via di esposizione: Dermico
 Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,58 mg/kg
 Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (sistemico) Via di esposizione: Inalazione
 Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto) Valore limite: 0,41 mg/m3
 PNEC
 Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, Acqua dolce) Valore limite: 0,65 Rg/l
 Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, rilascio temporaneo) Valore limite: 0 mg/l
 Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, Acqua marina) Valore limite: 0,06 Rg/l
 Tipo di valore limite: PNEC (Impianto di depurazione) Valore limite: 1 mg/l

8.2. Controlli dell’esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
 Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
 I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI
 Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
 Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
 Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d’uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
 Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
 Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
 In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L’utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l’esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
 Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL’ESPOSIZIONE AMBIENTALE
 Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido Limpido Viscoso	
Colore	Incolore	
Odore	Caratteristico di cloro	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non infiammabile perché non contiene sostanze infiammabili	
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive	
Limite superiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive	
Punto di infiammabilità	Non disponibile e/o non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
pH	11,5 – 13,0	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	Solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	Non disponibile	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Viscosità dinamica: 900-1500 Cp (20 °C, Gir.3, Vel. 20)

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

CLORITO DI SODIO

Si decompone a 180°C/356°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

CLORITO DI SODIO

Rischio di esplosione a contatto con: acido ossalico, sali di ammonio, cianuri, polveri metalliche, sostanze organiche, agenti ossidanti, cloro, diossido di cloro, acidi. Può reagire pericolosamente con: fosforo, zolfo, composti dello zolfo, ditionito di sodio, acido solforico.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

SODIO CLORITO: Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

SODIO CLORITO: Tenere lontano dagli acidi Tenere lontano da sostanze combustibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**CLORITO DI SODIO**

A causa dell'esposizione diretta alla luce solare o al surriscaldamento, si decompone in cloruro e clorato di sodio. L'ulteriore decomposizione del clorato, sprigiona ossigeno che causa lo scoppio o l'esplosione dei recipienti chiusi. A contatto con sostanze acide (acidi, policloruro di alluminio, solfato di alluminio, cloruro ferrico etc) si genera cloruro di cloro con rischio di esplosione..

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

CLORITO DI SODIO: Tossico se ingerito

STA (Orale):

100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Classificazione in base al valore sperimentale del PH

SODIO CLORITO: Provoca gravi ustioni cutanee

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SODIO CLORITO: Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO CLORITO: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

CLORITO DI SODIO

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

CLORITO DI SODIO: Facilmente biodegradabile

Solubilità in acqua

> 10000 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo

CLORITO DI SODIO: Non si bioaccumula.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < -2,7

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, 1908
IATA:

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: CLORITO IN SOLUZIONE
IMDG: CHLORITE SOLUTION
IATA: CHLORITE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



	ALTA ITALIA S.R.L	Revisione n. 4 Data revisione 06/04/2022
	BAXTER POST ATTIVATORE	Stampata il 06/04/2022 Pagina n. 12/15

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, II
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3

<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 1	Liquido comburente, categoria 1
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H301	Tossico se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH032	A contatto con acidi libera gas molto tossici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

11.

	ALTA ITALIA S.R.L.	Revisione n. 4
	BAXTER POST BASE	Data revisione 01/04/2022 Stampata il 01/04/2022 Pagina n. 1/22

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **BAXTER POST BASE**

Uso professionale Scenario espositivo associato: ES1 (per il componente ACIDO LATTICO)

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Disinfettante post-mungitura ad ampio spettro. Da utilizzare solo in associazione con BAXTER POST ATTIVATORE. PMC – Registrazione N° 21116 del Ministero della Salute. Per uso professionale**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ALTA ITALIA S.r.l.**
 Indirizzo **Via Mascherpa 10**
 Località e Stato **20067 Paullo (MI)**
ITALIA
Tel: 02/90633419 - Fax: 02/90633147
 e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza **safety@klareco.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda-Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti-Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 0881-732326 (CAV Az. Osp. Univ.-Foggia)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P235 Tenere in luogo fresco.
P410 Proteggere dai raggi solari.

Contiene: ACIDO LATTICO

Biodegradabilità: non contiene sostanze assoggettabili al Reg. 648/2004

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO LATTICO		
CAS 79-33-4	$2 \leq x < 4$	Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, EUH071
CE 209-954-4		
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119474164-39-XXXX		

	ALTA ITALIA S.R.L.	Revisione n. 4
	BAXTER POST BASE	Data revisione 01/04/2022 Stampata il 01/04/2022 Pagina n. 3/22

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
 I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
 Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
 Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
 Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
 Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
 Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli

	ALTA ITALIA S.R.L.	Revisione n. 4
	BAXTER POST BASE	Data revisione 01/04/2022 Stampata il 01/04/2022 Pagina n. 4/22

interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

ACIDO LATTICO

Valori DNEL/DMEL e PNEC

PNEC

Tipo di valore limite: PNEC acquatico, acqua dolce (I-(+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Valore limite: 1,3 mg/l

Tipo di valore limite: PNEC impianto di depurazione (STP) (I-(+) -acido lattico; No. CAS: 79-33-4)

Valore limite: 10 mg/

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

	ALTA ITALIA S.R.L.	Revisione n. 4 Data revisione 01/04/2022
	BAXTER POST BASE	Stampata il 01/04/2022 Pagina n. 5/22

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido Viscoso	
Colore	Arancione	
Odore	Caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non infiammabile perché non contiene sostanze infiammabili.	
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive	
Limite superiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive	
Punto di infiammabilità	Non disponibile e/o non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
pH	2,10 - 3,00	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	Solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	Non disponibile	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Viscosità dinamica: 900-1600 Cp (20 °C, Gir.3, Vel. 20)

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO LATTICO: Evitare temperature >200°C.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO LATTICO: Alkali e forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO LATTICO: Alla temperatura di decomposizione si possono liberare ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Corrosivo per le vie respiratorie.

ATE (Inalazione) della miscela:
ATE (Orale) della miscela:
ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)
Non classificato (nessun componente rilevante)
Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO LATTICO

LD50 (Cutanea):
LD50 (Orale):
LC50 (Inalazione vapori):

> 2000 mg/kg Rabbit
4936 mg/kg Rat (male)
> 7,94 mg/l (4h) Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

ACIDO LATTICO: Gravemente corrosivo e necrotizzante i tessuti.

Specie : Su coniglio

Tempo di esposizione : 4 h

Valutazione : Corrosivo dopo 1 a 4 ore d'esposizione

Risultato : Corrosivo dopo 1 a 4 ore d'esposizione

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

ACIDO LATTICO: Può provocare danni irreversibili agli occhi.

Specie : pollo

Risultato : Grave irritazione

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

ACIDO LATTICO: Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

ACIDO LATTICO

Specie : Porcellino d'India

Risultato : Non provoca sensibilizzazione della pelle.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO LATTICO:

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione: I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO LATTICO

Specie : Ratto, maschio e femmina

Risultato : Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO LATTICO: Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO LATTICO: Corrosivo per le vie respiratorie.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO LATTICO: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Specie : Ratto

LOAEL : 886 mg/kg

Modalità d'applicazione : Dermico

Tempo di esposizione : 13 wk

Numero delle esposizioni : 5 d/wk

Dosi : 886 mg/kg bw

Valutazione : lieve irritazione

Specie : Ratto, femmina

NOAEL : 50.000 mg/l

Modalità d'applicazione : Orale

Tempo di esposizione : 13 wk

Numero delle esposizioni : 1/d

Dosi : 5%

Valutazione : Nessun effetto collaterale.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO LATTICO: Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACIDO LATTICO

LC50 - Pesci 130 mg/l/96h Danio Rerio

EC50 - Crostacei 130 mg/l/48h Daphnia

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 2800 mg/l/72h Selenastrum capricornutum

Tossicità per i microorganismi: CE50 (fango attivo): > 100 mg/l

Tempo di esposizione: 3 h

Tipo di test: Inibitore di respirazione

Sostanza da sottoporre al test: Acido lattico

Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica): LOEC: ca. 2,18 mg/l

Tempo di esposizione: 90 d

Specie: Pesce (Oreochromus mossambica)

Sostanza da sottoporre al test: Acido lattico

Una valutazione sull'esposizione ambientale per questo scenario non è pertinente.

Tossicità per gli organismi terrestri: CL50: > 2.250 mg/kg

Tempo di esposizione: 14 d

Specie: Colinus virginianus (Colino della Virginia)

Sostanza da sottoporre al test: Acido lattico

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO LATTICO:

Tipo di test: Saggio di bottiglia chiusa

Inoculo: fango attivo

Biodegradazione: 80 %

Relativo a: Domanda biochimica di ossigeno

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301 per il Test dell'OECD

Rapidamente biodegradabile.

Tipo di test: Biodegradabilità totale

Metodo: QSAR

Sostanza da sottoporre al test: Acido lattico

Rapidamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO LATTICO: solubile in acqua e rapidamente biodegradabile

nell'acqua e nel suolo. Fenomeni di accumulazione

sono improbabili

log Pow: -0,54 (20 °C)

12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO LATTICO:

Mobilità: Metodo: Calcolo, Mackay livello III modello di fugacità

In seguito ad una fuga, si disperde attraverso le falde acquifere.

Diffusione nei vari comparti ambientali: Koc: < 20,9, log Koc: < 1,32

Metodo: Linee Guida 121 per il Test dell'OECD

Stabilità nel suolo: Rapidamente biodegradabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

	ALTA ITALIA S.R.L.	Revisione n. 4
	BAXTER POST BASE	Data revisione 01/04/2022 Stampata il 01/04/2022 Pagina n. 12/22

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

	ALTA ITALIA S.R.L.	Revisione n. 4
	BAXTER POST BASE	Data revisione 01/04/2022 Stampata il 01/04/2022 Pagina n. 13/22

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza ACIDO LATTICO indicata in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2

	ALTA ITALIA S.R.L.	Revisione n. 4
	BAXTER POST BASE	Data revisione 01/04/2022
		Stampata il 01/04/2022
		Pagina n. 14/22

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

	ALTA ITALIA S.R.L.	Revisione n. 4 Data revisione 01/04/2022
	BAXTER POST BASE	Stampata il 01/04/2022 Pagina n. 15/22

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

11.

SCENARI ESPOSITIVI ALLEGATI RELATIVI ALLE SOSTANZE PRESENTI NELLA MISCELA

Nome della sostanza	Numero di registrazione della sostanza	Nome dell'uso identificato	Scenario espositivo associato
ACIDO LATTICO	01-2119474164-39-XXXX	Uso professionale	ES1

Solo a scopo informativo. Queste informazioni sono state raccolte in base alle nostre migliori conoscenze e sono soggette a modifiche. La conformità con REACH è una responsabilità societaria individuale. KLARECO S.r.l declina ogni responsabilità riguardo all'utilizzo fatto da ogni persona o società avente accesso a queste informazioni.

SCENARIO ESPOSITIVO ACIDO LATTICO (ES1)

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione: (Ref.: 1) Utilizzo in agricoltura, industria del legname e industria ittica

Gruppi di utilizzatori principali	: SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Settore d'uso finale	: SU1: Agricoltura, silvicoltura, pesca SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto chimico	: PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC12: Fertilizzanti PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC21: Sostanze chimiche per laboratorio
Categorie di processo	: PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	: ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC8a, ERC9a: Formulazione di preparati, Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli, Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	: Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).
--	--

Quantità usata

Tonnellaggio UE : 58000 t/a

Condizioni tecniche e misure precauzionali/ misure organizzative

Osservazioni : Nessuna misura di gestione del rischio applicabile. Nessun pericolo per l'ambiente. Una valutazione sull'esposizione ambientale per questo scenario non è pertinente.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC3, PROC4, PROC8b, PROC9, PROC15: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione), Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione, Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate, Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura), Uso come reagenti per laboratorio

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

Condizioni tecniche e precauzioni

Uso professionale: Esposizioni generalizzate
Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.
Evitare temperature superiori a 200°C.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Uso professionale: Esposizioni generalizzate
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con la pelle. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Uso professionale: Esposizioni generalizzate
Apparato respiratorio solo in caso di formazione di aerosol o polvere. Guanti di gomma Visiera protettiva Stivali Grembiule resistenti alle sostanze chimiche Vestiario con maniche lunghe

Nota

Effetti locali
Le misure per la gestione del rischio sono basate su una caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario concorrente	Metodo di Valutazione dell'Esposizione	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
----------------------	--	-----------------------	---------------	--------	-----------------------	-----

Approccio qualitativo per la determinazione dell'utilizzo sicuro.

Tutti i comparti

Osservazioni: Una valutazione sull'esposizione ambientale per questo scenario non è pertinente. Nessun pericolo per l'ambiente.

Lavoratori

Scenario concorrente	Metodo di Valutazione dell'Esposizione	Condizioni specifiche	Valore	Livello d'esposizione	RCR
All PROCs	Approccio qualitativo per la determinazione dell'utilizzo sicuro.				

All PROCs : Tutte le categorie di processi menzionate alla sezione 1.

3. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

All'utilizzatore immediatamente a valle è richiesto di valutare se le condizioni operative e le misure di gestione del rischio descritte nello scenario di esposizione siano adatte al suo utilizzo.
 Se vengono adottate altre condizioni operative o misure di gestione del rischio, l'utilizzatore deve assicurarsi che i rischi siano
 All'utilizzatore immediatamente a valle è richiesto di valutare se le condizioni operative e le misure di gestione del rischio descritte nello scenario di esposizione siano adatte al suo utilizzo.
 Se vengono adottate altre condizioni operative o misure di gestione del rischio, l'utilizzatore deve assicurarsi che i rischi siano

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione: (Ref.: 16) Dominio pubblico, senza una successiva vita utile rilevante

Gruppi di utilizzatori principali	: SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Settore d'uso finale	: SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto chimico	: PC12: Fertilizzanti PC19: Sostanze intermedie PC21: Sostanze chimiche per laboratorio PC24: Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio PC25: Liquidi per la lavorazione dei metalli PC31: Lucidanti e miscele di cera PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC39: Cosmetici, prodotti per la cura personale
Categorie di processo	: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale

PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale

PROC24: Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli

Categoria a rilascio nell'ambiente

: **ERC2:** Formulazione di preparati

ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti

ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti

ERC8f: Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi

ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC5, ERC6b, ERC7, ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC8e, ERC8f, ERC9a, ERC9b: Formulazione di preparati, Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli, Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice, Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi, Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi, Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti, Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice, Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi, Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo

: Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

Quantità usata

Tonnellaggio UE

: 58000 t/a

Condizioni tecniche e misure precauzionali/ misure organizzative

Osservazioni

: Nessuna misura di gestione del rischio applicabile. Nessun pericolo per l'ambiente. Una valutazione sull'esposizione ambientale per questo scenario non è pertinente.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC17, PROC19, PROC20, PROC24: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile, Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata, Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione), Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione, Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante), Applicazione spray industriale, Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate, Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate, Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura), Applicazione con rulli o pennelli, Applicazione spray non industriale, Trattamento di articoli per immersione e colata, Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione, Uso come reagenti per laboratorio, Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto, Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale, Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale, Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/ o articoli

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

Condizioni tecniche e precauzioni

Uso professionale: Esposizioni generalizzate
Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.
Evitare temperature superiori a 200°C.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Uso professionale: Esposizioni generalizzate
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con la pelle. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Uso professionale: Esposizioni generalizzate
Apparato respiratorio solo in caso di formazione di aerosol o polvere. Guanti di gomma Visiera protettiva Stivali Grebiule resistente alle sostanze chimiche Vestiario con maniche lunghe

Nota

Effetti locali

Le misure per la gestione del rischio sono basate su una caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Scenario concorrente	Metodo di Valutazione dell'Esposizione	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
	Approccio qualitativo per la determinazione dell'utilizzo sicuro.		Tutti i comparti			

Osservazioni: Una valutazione sull'esposizione ambientale per questo scenario non è pertinente. Nessun pericolo per l'ambiente.

Lavoratori

Scenario concorrente	Metodo di Valutazione dell'Esposizione	Condizioni specifiche	Valore	Livello d'esposizione	RCR
All PROCs	Approccio qualitativo per la determinazione dell'utilizzo sicuro.				

All PROCs : Tutte le categorie di processi menzionate alla sezione 1.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

All'utilizzatore immediatamente a valle è richiesto di valutare se le condizioni operative e le misure di gestione del rischio descritte nello scenario di esposizione siano adatte al suo utilizzo.

Se vengono adottate altre condizioni operative o misure di gestione del rischio, l'utilizzatore deve assicurarsi che i rischi siano

All'utilizzatore immediatamente a valle è richiesto di valutare se le condizioni operative e le misure di gestione del rischio descritte nello scenario di esposizione siano adatte al suo utilizzo.

Se vengono adottate altre condizioni operative o misure di gestione del rischio, l'utilizzatore deve assicurarsi che i rischi siano